



SIGNAT AGRIGENTUM
MIRABILIS AULA GIGANTUM

COMUNE DI AGRIGENTO

CITTÀ DELLA VALLE DEI TEMPLI

--O--

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 03 DEL 10.02.2021

recante

Mozione recante "Approfondimenti sul tema PRG" - Sospensione e ripresa lavori - Esame ed approvazione.

L'anno duemilaventuno, il giorno dieci del mese di Febbraio, alle ore 18:34 e seguenti, in Agrigento nella sala delle adunanze consiliari del Comune, a seguito di regolare convocazione del Presidente del Consiglio comunale prot. gen. n. 8545 del 05.02.2021, si è riunito in seduta pubblica ordinaria il Consiglio comunale. All'inizio della trattazione del presente punto risultano presenti i Signori Consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	FIRETTO Calogero	x		13	CIVILTA' Giovanni	x	
2	VULLO Marco		x	14	SETTEMBRINO Ilaria	x	
3	SPATARO Pasquale		x	15	ALONGI Claudia	x	
4	NOBILE Teresa		x	16	PIPARO Gerlando	x	
5	SOLLANO Alessandro	x		17	CONTINO Flavia Maria	x	
6	AMATO Antonino		x	18	LA FELICE Giuseppe	x	
7	FONTANA Mario Silvio	x		19	VITELLARO Pietro		x
8	GRAMAGLIA Simone		x	20	HAMEL Nicolò	x	
9	ALFANO Francesco	x		21	CIRINO Valentina	x	
10	CANTONE Carmelo	x		22	BRUCCOLERI Margherita	x	
11	VACCARELLO Angelo	x		23	BONGIOVI' Alessia		x
12	CACCIATORE Davide	x		24	TUTTOLOMDO Gianni	x	
PRESENTI n. 17				ASSENTI n. 07			

Presiede i lavori il Presidente prof. Giovanni Civiltà, assistito dal Segretario Generale d.ssa Maria Concetta Floresta coadiuvato dal funzionario amministrativo, d.ssa Ermelinda Tuttolomondo.

Per l'Amministrazione è presente l'assessore Tuttolomondo nella sua duplice veste anche di consigliere comunale. Sono presenti, altresì, il dirigente avv. Antonio Insalaco ed il funzionario tecnico arch. Sebastiano Dispenza.

Il Presidente pone in trattazione il punto 3 iscritto all'p.o.d.g. odierno concernente la Mozione in oggetto **allegato "B"** presentata dai componenti della II Commissione Consiliare Permanente.

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 3 Del 10/02/2021: Mozione recante "Approfondimenti sul tema PRG" - Sospensione e ripresa lavori - Esame ed approvazione.

Viene concessa la parola al consigliere La Felice che, n. q. di Presidente di detta C.C.P. , dopo avere ringraziato tutti i componenti della stessa per il loro contributo, illustra il contenuto della Mozione ai presenti.

Sul punto in trattazione si registrano gli interventi dei consiglieri Cirino, Hamel, Alfano, Firetto e Settembrino, nonché del funzionario tecnico Arch. Dispenza e dell'assessore Tuttolomondo.

Si dà atto che entrano in aula i consiglieri Spataro alle ore 19:15, Bongiovì e Amato alle ore 19:30, nonché l'assessore Lala. I presenti sono **n. 20**.

Si registra nuovamente l'intervento del consigliere Hamel che propone di apportare un emendamento alla mozione oggetto di esame.

Il Presidente al fine di consentire al consigliere Hamel di elaborare la eventuale modifica, sospende la seduta per 5 minuti. Sono le **ore 19:46**.

Si riprendono i lavori alle **ore 19: 58**. Il Segretario generale su invito del Presidente richiama l'appello che fa registrare **n. 19** consiglieri (Firetto, Spataro, Sollano, Fontana, Alfano, Cantone, Vaccarello, Cacciatore, Civiltà, Settembrino, Alongi, Piparo, Contino, La Felice, Hamel, Cirino, Bruccoleri, Bongiovì e Tuttolomondo).

Si dà atto che subito dopo l'appello rientra in aula il consigliere Amato e pertanto i presenti sono **n. 20**.

Riprende la parola il consigliere Hamel che illustra ai presenti l'emendamento da apportare alla mozione.

I consiglieri La Felice e Contino non condividono l'emendamento proposto dal consigliere Hamel che alla luce di ciò, lo ritira. Subito dopo si registrano le dichiarazioni di voto dei consiglieri Firetto e Alfano.

A tal punto non essendoci altre richieste di intervento né dichiarazioni di voto, il Presidente, pone a votazione, **per appello nominale**, la mozione in oggetto **allegato "B"**.

Il Consiglio comunale

Esaminato il testo della mozione in oggetto **allegato "B"**;

Con votazione espressa, **per appello nominale**, il cui risultato viene proclamato dal Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale e degli scrutatori nominati;

Consiglieri presenti n. 20

N. 19 voti favorevoli: (Firetto, Spataro, Sollano, Amato, Fontana, Alfano, Cantone, Vaccarello, Cacciatore, Civiltà, Settembrino, Alongi, Piparo, Contino, La Felice, Hamel, Cirino, Bruccoleri e Bongiovì).

N. 1 astenuto (Tuttolomondo)

Delibera

Di approvare la mozione in oggetto allegato "B" recante "*Approfondimenti sul tema PRG*"

Per gli interventi e le argomentazioni trattate si rinvia al resoconto di stenotipia **allegato "A"** che qui si richiama integralmente.

Allega to "A" alla delibera
di Consiglio comunale n. 3
del 10-02-2024
Il Segretario Generale

Punto n. 3 - Mozione recante: "Approfondimenti sul tema PRG"

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Allora, passiamo al terzo punto all'ordine del giorno "Mozione recante: approfondimenti sul tema del Piano Regolatore Generale". È una mozione. È una mozione a firma dei consiglieri della seconda commissione consiliare, della commissione urbanistica di cui fanno parte il presidente La Felice, l'architetto Contino, la dottoressa Cirino e poi il dottore Hamel. È una mozione che ha visto impegnata la commissione consiliare su un punto fondamentale per lo sviluppo della città di Agrigento. A loro quindi va il plauso di aver portato in consiglio comunale una tematica di fondamentale importanza. Chiedo al presidente La Felice, che guida la commissione, presiede la commissione consiliare, chi dei componenti vuole intervenire. Presidente, vuole relazionare lei? Prego, consigliere La Felice.

Il Consigliere Giuseppe LA FELICE:

Questa mozione nasce da un'esigenza nata in commissione nell'affrontare il tema del PRG perché, tra le varie cose che noi abbiamo sempre studiato, abbiamo capito che il PRG ad Agrigento è di fondamentale importanza per lo sviluppo urbanistico della città. Successivamente allo sviluppo urbanistico della città sicuramente vi è una grande sinergia sotto l'aspetto economico della città, sociale e ambientale. Possiamo avere praticamente la possibilità di un PRG effettivamente operativo dopo quasi 30 anni dall'inizio di questa storia. Io mi ricordo che ero un ragazzino e si parlava di PRG, oggi ho 40 anni e ancora non abbiamo concluso nulla. Io, presidente, voglio ringraziare innanzitutto i componenti della commissione, perché fra di noi si è creata veramente una grande sinergia, non vi è né maggioranza né opposizione ma c'è solamente una voglia di voler essere incisivi ad Agrigento e stiamo un attimo stimolando anche gli uffici e relazionando anche all'esterno del consiglio comunale per cercare di dare vita a nuove iniziative per Agrigento. Io di seguito vi leggo la mozione che noi abbiamo fatto. Ve la leggo, ecco. "I componenti della II commissione hanno esaminato le problematiche relative al procedimento di revisione del PRG, i cui vincoli preordinati all'esproprio sono ormai scaduti da tempo, ed hanno individuato le seguenti criticità da superare con urgenza. La prima criticità è ricostruire un gruppo di piano originariamente formato da tre elementi ed oggi residuo ad un solo elemento, nella persona dell'architetto Dispenza che, tra l'altro, non è stato mai sollevato dal suo originario carico di lavoro. Il punto numero due è il sollecitare la consegna delle relazioni geologiche ed agroforestali, già commissionato da oltre sei mesi ma ancora non definite, per la cui consegna è stata concessa una proroga di ulteriori 4 mesi. Il punto numero 3 è di predisporre nell'ambito del redigendo schema di bilancio di previsione 2021 una posta di adeguata capienza per affrontare futuri costi, sia per gli adempimenti propedeutici sia per l'affidamento della redazione dell'intera revisione, che nel concreto equivale all'affidamento di un incarico per l'elaborazione di un nuovo Piano Regolatore Generale. Con la presente mozione il consiglio comunale chiede all'amministrazione attiva un impegno continuo ed efficace per arrivare a una rapida conclusione della redazione dello strumento urbanistico e per ridare impulso alle nuove attività che troveranno la possibilità di ripresa di un Piano Regolatore finalmente vigente ed operativo. All'operatività del Piano Regolatore Generale è legata la problematica della tassazione sulle aree edificabili. Da oltre 15 anni costituisce un ingiusto gravame, poiché costringe i proprietari a pagare importi considerevoli senza poter utilizzare l'edificabilità delle loro aree. All'operatività del Piano Regolatore Generale è legato anche il rilancio dell'economia cittadina e la concreta possibilità di soluzioni occupazionali per i lavoratori del settore edile e di tutto l'indotto connesso. Sempre all'operatività del PRG derivano consistenti flussi di entrate nelle casse comunali con l'incasso di oneri di urbanizzazione,

COMUNE DI AGRIGENTO

Piazza Pirandello, 35 - 92100 AGRIGENTO - telefono 0922 401737/ 590228 - telefax 0922 590201

Sito internet: www.comune.agrigento.it - e-mail: ufficio.presidenza@comune.agrigento.it

costi di costruzione ed altro. Quindi alla commissione appare evidente che questo adempimento sia indispensabile per il futuro della città di Agrigento, perché investe tutti i settori sociali, le realtà imprenditoriali, le categorie professionali che ne trarranno grandi benefici. Si richiede quindi un impegno concreto e costante dell'amministrazione comunale per arrivare ad una rapida conclusione della procedura della revisione del PRG, da cui deriverà il completamento del nuovo assetto urbanistico della città, atteso, ahimè, da oltre vent'anni".

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Presidente, su questa mozione lei ha qualcosa da aggiungere? Gradirei che poi si aprisse... io poi darò la parola ai tecnici che hanno dato il loro contributo per poi far intervenire, lo ha chiesto, l'assessore Tuttolomondo che ha la delega all'urbanistica. C'è la consigliera Cirino che vuol intervenire. Facciamo intervenire la consigliera Cirino che, oltretutto, fa parte della commissione. Se poi il dottore Hamel vorrà intervenire darà il suo valido contributo perché è un po' la memoria storica e la forza motrice della commissione, senza nulla togliere ai componenti della seconda commissione, ecco. Noi facciamo tesoro dell'esperienza del consigliere Hamel, che è un'esperienza molto ma molto preziosa per raggiungere, ecco, il nostro obiettivo. Grazie, presidente La Felice. Do la parola al componente della commissione urbanistica, la consigliera Cirino. Grazie.

La Consigliera CIRINO:

Presidente, colleghi consiglieri. Innanzitutto ringrazio il collega La Felice per le belle parole spese inerenti alla commissione. È una cosa condivisa e mi auguro che lo sia per tutti. Bene, vorrei rafforzare ciò che ha detto il collega La Felice per quanto riguarda il PRG, perché è uno strumento per regolare i rapporti nella riqualificazione del nostro territorio e la sua operatività è necessaria per sbloccare l'economia e non soltanto, perché è importante che non gravi più sulle tasche dei cittadini. Un esempio per tutti sono le case con orto, le famose case con orto. Case edificabili per il fisco ma non per l'edilizia. Spiego meglio. Il proprietario di un appezzamento di terreno che ricade nella zona delle cosiddette case con orto è costretto a pagare un'imposta Tasi-Imu per terreno edificabile, quando in realtà non lo è. Tutto ciò è paradossale e la gente si è trovata a comprare un terreno di sua proprietà. Questo che significa? Significa che è come se stesse pagando un mutuo da oltre 15 anni. Per questo io chiedo ai consiglieri che bisogna muovere le acque. È importante muovere le acque e porre fine ad una problematica che ad oggi ha creato intoppi e costi per i cittadini, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, consigliere Cirino. Si è iscritto a parlare il consigliere Hamel. Prego, consigliere Hamel.

Il Consigliere Nicolò HAMEL:

Il Piano Regolatore della città di Agrigento ha avuto un decorso molto lungo, articolato, complesso, contraddittorio spesso ed ancora oggi, affidato l'incarico nel 1994 circa, ancora oggi non possiamo dire di avere un Piano Regolatore Generale. Non abbiamo l'edificabilità di tantissime aree della città di Agrigento. Non ci sono gli strumenti per cui praticamente si possa fare una programmazione urbanistica nella città di Agrigento. Quando 4 anni fa, 5 anni fa, si incominciò a vedere come si poteva risolvere la problematica delle prescrizioni esecutive, che erano l'ultimo passaggio che doveva consentire di poter rendere operativo il Piano Regolatore Generale, si impattò nella scadenza dei termini per quanto riguarda i vincoli preordinati agli espropri. Di fatto, al di là di questa espressione, significa (che) il Piano Regolatore Generale era decaduto. Per poter ripristinare i vincoli, per poter ripristinare l'iter del Piano e arrivare a conclusione bisognava iniziare da capo e avviare un processo che doveva essere quanto più rapido possibile per consentire finalmente di poter mettere fine a questa lunghissima vicenda. L'amministrazione precedente ha affrontato con molta concretezza il problema, soprattutto con il primo passaggio, che era la votazione in

COMUNE DI AGRIGENTO

Piazza Pirandello, 35 - 92100 AGRIGENTO - telefono 0922 401737/ 590228 - telefax 0922 590201

Sito internet: www.comune.agrigento.it - e-mail: ufficio.presidenza@comune.agrigento.it

consiglio comunale delle linee guida. Si è fatto un lavoro molto impegnativo che ha coinvolto gli ordini professionali, le categorie economiche, le forze sociali, le forze politiche, i sindacati, le rappresentanze dei quartieri. Tutte le realtà vive della città sono state oggetto, sono state incontrate in una serie lunghissima di riunioni che sono state fatte lì, nella Biblioteca Pirandello, nella biblioteca comunale in larga misura, e sono stati approfonditi tutti i temi su che tipo di sviluppo poteva avere la nostra città e come doveva essere articolato il Piano Regolatore Generale. Considerando che rispetto a quella che era l'originaria impostazione, anche se si era deciso in linea di massima di cercare di non modificare troppo per non creare costi aggiuntivi, però molte cose erano cambiate nei decenni e quindi molte cose dovevano essere adeguate rispetto a quelle che erano le esigenze effettive del territorio, compresa quella che era la proiezione demografica che non corrispondeva più alla realtà dei fatti. Le linee guida sono un corposo tomo, che ognuno di noi potrà consultare, nel quale si vede qual è la volontà del consiglio comunale sulle modalità e la strutturazione che bisogna dare al Piano Regolatore Generale. Dopodiché, adesso si deve passare alla fase operativa. Nella mozione c'era un'indicazione che era quella nei confronti dell'amministrazione in carica di ricostituire il gruppo di Piano, che era stato formato 3-4 anni fa con la guida dell'architetto Dispenza, a coordinamento, e c'era l'ingegnere Principato e mi pare l'architetto Mazzola, due componenti che per motivi diversi non possono fare più parte di questo gruppo di Piano, uno perché è andato in pensione e l'altro perché ha cambiato servizio per motivi di altra natura. Quindi bisogna ricostituire questo gruppo per poter lavorare sul Piano Regolatore Generale. Già erano stati dati gli incarichi per quanto riguarda le relazioni tecniche, quella agroforestale e quella geologica, e quindi queste nell'arco di qualche mese dovrebbero essere consegnate, ma ci sono altri adempimenti che bisogna curare. E allora la ragione della mozione qual è? Quella di dire mettiamoci di buzo buono tutti quanti per cercare di andare avanti su questo terreno, al quale è legato lo sviluppo della città, la situazione finanziaria del Comune di Agrigento, perché può esserci un ritorno notevolissimo- lo diceva il presidente La Felice- per quanto riguarda oneri di urbanizzazione, costi di costruzione, tutti gli aspetti di oneri e di tributi che possono essere collegati con l'attività edificatoria. Si può ristabilire giustizia per quanto riguarda quello che sottolineava il componente Cirino, cioè praticamente le famose aree edificabili tassate in maniera pesantissima e con l'assurdo e il paradosso che io sono possessore di un'area edificabile vado all'ufficio tecnico per dire "sto preparando questo progetto per costruire la mia casetta" e mi dicono "no, non è possibile perché ancora qua lo strumento non è operativo". Oppure i paradossi che si sono realizzati nel passato che, non potendo utilizzare questo strumento, alcune società, alcune ditte, alcuni imprenditori hanno chiesto la concessione con il vecchio Piano Regolatore, non gli è stata data, hanno impugnato questo diniego, il TAR gli ha dato ragione, hanno edificato e dopodiché, in sede di ricorso al CGA, praticamente hanno avuto torto e adesso si è creata una situazione paradossale che non si sa come bisogna riuscire a sistemare questa vicenda, nata da tutte queste incertezze e ritardi. Quindi è necessario continuare il lavoro che si è avviato nell'ultimo quinquennio, perché è fondamentale riuscire a concluderlo e per concluderlo ci vuole il gruppo di Piano con gli strumenti che deve avere e una ricognizione anche di carattere finanziario, perché anche il nuovo bilancio, se possibile, bisogna trovare qualche spiraglio per potere incominciare a mettere delle poste che ci consentono poi di affidare l'incarico ed affrontare i costi, che non sono costi esigui, per rifare il Piano Regolatore Generale, perché si tratta di fatto di rifare il Piano Regolatore Generale.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, consigliere Hamel. Ci sono altri consiglieri comunali che vogliono intervenire su questo punto all'ordine del giorno? Allora io darei la parola all'architetto Dispenza e poi se ci sono delle domande da fare al progettista, quindi all'architetto, sarà qui pronto a rispondere. Ok, grazie architetto.

L'Architetto Sebastiano DISPENZA:

Grazie a lei presidente. Il tema è estremamente impegnativo, lo è stato fin dall'inizio ma come tutti i temi legati all'urbanistica. Noi diciamo che abbiamo già, come diceva il consigliere Hamel, iniziato l'iter per

l'adozione e l'approvazione del nuovo strumento urbanistico e sono stati fatti dei passi iniziali ma fondamentali, che hanno condotto all'approvazione in questo consiglio delle direttive generali, che è un passaggio determinante... propedeutico ma determinante per la progettazione del nuovo strumento. Successivamente all'approvazione delle direttive generali sono stati affidati, come ha detto il consigliere Hamel, sono stati affidati due incarichi per gli studi geologico e agronomo-forestale. Sono stati affidati lo studio geologico al dottor Giovanni Noto e lo studio agronomo-forestale a dottor Guido Bissanti, che hanno sottoscritto i loro disciplinari impegnandosi a consegnare i loro studi entro il termine di sei mesi. Abbiamo considerato fin dall'inizio la difficoltà legata al periodo pandemico perché sono studi molto complessi e che presuppongono l'acquisizione di dati presso vari uffici, difficilmente reperibili. Questo in effetti è accaduto e alla richiesta di notizie sullo stato di avanzamento dei loro studi, fatto quasi allo scadere del periodo di sei mesi, entrambi hanno risposto con la richiesta di una proroga. Il dottor Noto ha chiesto 90 giorni, tre mesi, il dottor Bissanti quattro mesi. Abbiamo ritenuto di equiparare la concessione della proroga ad entrambi di 4 mesi, anche perché possiamo dirlo con certezza non fa la differenza in questo momento un mese in più o in meno nella consegna dei loro lavori perché, ahimè, ancora il l'iter di approvazione del Piano è nella fase iniziale e vi sono ulteriori difficoltà. Vi sono ulteriori difficoltà legate all'approvazione della nuova legge urbanistica in Sicilia, perché nello scorso mese di agosto, il 13 agosto, in Sicilia è stata approvata la legge urbanistica che ha stravolto dopo 42 anni, dopo soli 42 anni, tra le altre cose anche l'iter procedurale per l'approvazione degli strumenti urbanistici, tutti gli strumenti. Anzi, ha aggiunto altri strumenti che, in un certo senso, sovrastano il piano comunale, il vecchio Piano Regolatore Generale che adesso ha preso la denominazione di Piano Urbanistico Generale. A questo punto devo confessare un paradosso, cioè che la nostra fortuna è che noi non siamo andati troppo avanti perché da ricerche che ho fatto in questi giorni e da confronti con altri comuni siciliani, che come il nostro si sono trovati spiazzati dal dover riprendere un iter, leggevo in questi giorni alcuni dati che in Sicilia c'è la redazione in itinere di 200 piani regolatori generali, cioè in Sicilia ci sono 200 comuni impegnati nell'affrontare il tema dell'approvazione degli strumenti urbanistici, e di questi solo 30 sono stati consegnati all'assessorato regionale, 170 no. Perché faccio questa differenza e perché l'articolo che ho letto poneva questo tema? Perché la legge consente ai Comuni che hanno depositato il loro strumento urbanistico in assessorato di continuare l'iter con la vecchia normativa regionale, solo a quelli. Tutti gli altri, al di là della fase in cui sono arrivati nell'iter di approvazione dello strumento urbanistico, sostanzialmente devono ricominciare da capo. Noi abbiamo approvato, come dicevo poco fa, le direttive generali e quindi questo consiglio sostanzialmente ha approvato le direttive generali che adesso vengono denominate linee guida, ma sostanzialmente è uno strumento identico a quello delle direttive generali. Adesso il tema è quello di come andare avanti. Io se posso -e in questo senso non so se posso ma lo faccio- mi lego al contenuto della mozione che fa riferimento a delle difficoltà interne all'ufficio tecnico. Io in questo, come dir, vorrei stare cauto perché non ho la titolarità, però vi confermo che effettivamente c'è una sofferenza e in previsione ci sarà una determinante sofferenza nell'affrontare temi legati alla al PUG, all'ex Piano Regolatore Generale, perché era stato istituito un ufficio di Piano di cui faceva parte il dirigente ingegnere Principato che è andato in pensione e poi nell'ufficio urbanistica c'era l'architetto Mirabile, c'era l'architetto Mazzola, c'ero io, e in quel periodo effettivamente questo gruppo ha fatto sì che si accendesse il motore di questa macchina e adesso dobbiamo porci il problema di come andare avanti effettivamente. Non mi soffermo, ma mi lego in maniera, così, appena accennata al tema che ha posto la mozione dei consiglieri. E devo dire, devo confermare che con la seconda commissione abbiamo già intrapreso un'attività conoscitiva e di interlocuzione svolta in più sedute, in più e frequenti sedute, e questo mi ha fatto molto piacere sostanzialmente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Ci sono altri interventi? Poi c'è il dottore Hamel che vuole intervenire per fare una domanda. Dottore Hamel, diamo la possibilità al consigliere Alfano di poter... però cortesemente, consigliere Alfano, al

microfono in modo che possa rimanere traccia nei verbali, grazie. Subito dopo la consigliera Settembrino si è iscritta a parlare.

Il Consigliere Francesco ALFANO:

Presidente, una semplice domanda al dirigente. Desideravo sapere le date. Cioè, questo ufficio di piano fino a quando è stato in carica e da quanto tempo praticamente per mancanza di numero, visto che se ne sono andati in pensione, da quanto tempo non si riunisce più. Tutto qua.

L'Architetto Sebastiano DISPENZA:

Beh, diciamo che l'ufficio di piano non ha una struttura, come dire, le cui attività sono formalizzate da date e scadenze o incontri di cui può rimanere traccia tanto da ripercorrere l'attività dello stesso gruppo, però devo dire che è un gruppo che ha lavorato tantissimo, ma proprio tanto, nel periodo in cui è stata effettuata la concertazione, per esempio, che ha portato all'approvazione delle direttive generali, che è stato un periodo molto impegnativo, ma molto molto proficuo e anche, devo dire, interessante per tutti coloro i quali hanno partecipato alla formazione di questo documento. Presidente, ne approfitto per dire che il documento io l'ho trasmesso alla presidenza del consiglio e anche ai componenti della commissione, affinché possa essere portato a conoscenza.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Assolutamente.

L'Architetto Sebastiano DISPENZA:

Per tornare all'argomento, non c'è stato un momento in cui l'ufficio di piano ha lavorato e un momento in cui non ha più lavorato. In questo momento di fatto non c'è più l'ufficio di piano, o meglio è rappresentato da chi le sta parlando. (*il consigliere Alfano pone una domanda fuori microfono*) come scusi? Sì, almeno un anno, sì, certo.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Gradirei che gli interventi fossero fatti al microfono. Prego, architetto Dispenza. Se magari mi può rimarcare l'arco temporale riprendendo la domanda del consigliere Alfano. Ecco, questa vacatio, questo vuoto, questo iato...

L'Architetto Sebastiano DISPENZA:

Le direttive generali, in questo momento corro il rischio di essere impreciso, però le direttive generali sono state approvate fine del 2019 e da quel momento l'ufficio di fatto, anche per il pensionamento dell'ingegnere Principato e il trasferimento dell'architetto Mazzola e il pensionamento dell'architetto Mirabile, ha continuato per inerzia, rappresentato solo dal sottoscritto, ecco, che peraltro da un anno a questa parte ha assunto la responsabilità del servizio di abusivismo che è altrettanto impegnativo e, devo dire, quasi inconciliabile con le attività legate a quelle programmatiche.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Credo che sia fondamentale, dopo le dichiarazioni che ha fatto l'architetto, naturalmente perché, "*conditio sine qua non*", un piano non può continuare se non ha i progettisti. Credo che sia anche...

L'Architetto Sebastiano DISPENZA:

Però, come dire, vorrei evitare che si possa generare un equivoco. L'ufficio di piano non è l'ufficio, non è il gruppo incaricato della progettazione del Piano Regolatore.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Assolutamente sì. Allora, il consigliere Firetto aveva chiesto prima di parlare... no, la consigliera Settembrino e poi... consigliere Firetto, le do la parola per gentile concessione. Grazie, consigliera Settembrino.

Il Consigliere Calogero FIRETTO:

Io vorrei partire dalla domanda che fa Alfano, per ricostruire un po' i passaggi che pensavo la sintesi che aveva fatto Hamel l'avesse in qualche modo compendiato in maniera piena. L'ufficio di piano non ha cessato due anni fa. Se non altro perché, come ha ricordato Dispenza, siamo arrivati in consiglio comunale ad adottare quegli atti di indirizzo alla fine del 2019. Dopodiché, sono stati dati gli incarichi che sono stati un momento fa ricordati: lo studio agronomico e lo studio geologico, che sono studi successivi e sono atti composti da quel sostanzialmente ufficio. Per cui nella sostanza si è imbattuta in attesa che questi due studi arrivino. Dopodiché l'elemento centrale mi pare della mozione presentata dai consiglieri della commissione di merito si intende riferire alla necessità di dare continuità ad un percorso amministrativo che è nelle cose, che non ha subito battute d'arresto, se non quella fisiologica di un dipendente che se ne va in pensione e ne arriva un altro e ha assunto l'interim di quel settore. Quindi non c'è stata fino ad oggi... noi stiamo parlando di una soluzione di continuità. Non posso parlare dei quattro mesi della nuova amministrazione perché non ho cognizione personale diretta, però il senso di questa nostra mozione, vostra, della commissione di merito offerta al consiglio comunale, che mi pare non avere elementi polemici, ma ha senz'altro la necessità di dare continuità ad un percorso rispetto al quale noi sappiamo benissimo- non è 40 anni che non abbiamo il Piano Regolatore ad Agrigento- ma abbiamo avuto una confusione di indirizzi lunghissima ed anche una condizione- forse abusata quando parliamo di pirandelliano- pirandelliana, per cui ad Agrigento diversamente dal resto d'Italia esistevano due Piani Regolatori prima che una certa amministrazione arrivasse. Dopodiché si è stabilito che il Piano Regolatore era uno, non dovevano essere due e quindi si operava col doppio peso, a seconda di come la mattina veniva meglio. Questa è la storia. Una storia che è stata chiusa definitivamente, che ha avuto anche delle sentenze, devo dire, e che ha avuto un indirizzo univoco. Dopodiché oggi la cosa fondamentale che viene chiesta e deve essere chiesta all'amministrazione è di dare seguito a quelli che sono gli studi che consentano di completare questa attività di revisione che, attenzione, non è che è stata voluta dalla precedente amministrazione. Noi abbiamo avuto da parte dell'assessorato regionale un indirizzo specifico, che era quello di andare non lungo le linee che erano già state definite, ma di andare ad una nuova revisione attraverso i nuovi indirizzi al piano che sono andati nel modo che è stato ricordato da Haqmel, come un fatto assolutamente innovativo che ha, in qualche modo, costituito elemento antesignano per la nuova legge urbanistica rispetto a quella attività di concertazione che è venuta fuori con gli ordini professionali, con una quantità di incontri con quelli che si chiamano, virgolettato perché ora parliamo tutti in inglese che poi sono i portatori di interesse, noi li chiamiamo "stakeholder" così ci sentiamo meglio, stakeholder, se parliamo in inglese. Ecco, con questa attività che è durata a lungo, che è stata verbalizzata volta in volta, c'è stata l'università, la sedimentazione di quei contributi registrati, firmati, protocollati hanno costituito le linee di indirizzo al piano che il precedente consiglio in tempi velocissimi devo dire, senza dibattiti consiliari di quelli come accadeva in certi anni 60-70 e forse anche 80 -fumo, gente fuori, gente che acchiava e gente che scinniva- in un'ora hanno licenziato quelle linee di indirizzo. Quindi un atto nuovo, nobile, antesignano rispetto alla legge regionale, rispetto alla quale oggi c'è la necessità di dare continuità, concretezza, appostando le risorse finanziarie necessarie per proseguire negli studi e integrando dando accelerazione al gruppo di piano perché questo è utile in un momento in cui sappiamo benissimo, so che alcuni consiglieri hanno in questo senso aperto un focus, abbiamo delle macchine amministrative -è inutile che uno le dà addosso all'amministrazione di turno- delle macchine amministrative di questo nostro tempo, abbiamo numeri risicati in termini di personale, personale che è chiamato a fare una quantità sempre più vasta di attività, al

COMUNE DI AGRIGENTO

Piazza Pirandello, 35 - 92100 AGRIGENTO - telefono 0922 401737/ 590228 - *telefax* 0922 590201

Sito *internet*: www.comune.agrigento.it - *e-mail*: ufficio.presidenza@comune.agrigento.it

quale richiediamo efficienza, richiediamo efficacia dei processi, i cittadini sono super attenti a come si gestisce la macchina comunale con lente di ingrandimento esterna e quindi da un lato dovremmo dare solidarietà a chi in questo momento si trova in trincea a lavorare e soprattutto raccomandare all'amministrazione di rendere l'obiettivo e la vicenda del PRG uno degli elementi strategici che un'amministrazione debba avere. Lo facciamo e io personalmente mi sento di dare questo tipo di contributo, sapendo che questo non può che essere uno degli elementi fondamentali, perché la programmazione urbanistica del territorio certamente ha un riverbero economico, ha un riverbero ambientale, ha un riverbero sociale. Non c'è il problema della Tasi, volevo ricordare alla consigliera, semmai c'è il problema delle aree fabbricabili che vale per le case con orto, ma vale per tutte le aree fabbricabili che riguardano la città e quindi è inevitabilmente un'ingiustizia che il cittadino si trova a vivere. Dopodiché vorrei che proceduralmente tutto ciò che ha avuto un avvio in tempo trascorso trovi l'adeguata continuità in termini anche di accelerazione di tempi, evitando dopo domani mattina di doverci trovare a sbandierare qualcosa che magari non c'è, perché in questi tempi mi sembra qualche volta di vedere un'amministrazione che è un po' il 118: "abbiamo salvato". Non hai salvato nulla! "Abbiamo salvato un finanziamento". Quali finanziamenti hai salvato? Hai dato continuità amministrativa a qualcosa che c'era. E allora evitiamo di fare gli uomini del 118 che non si aggrada a nessuno, benché abbiamo un sindaco, brava persona, che è medico ma non siamo al 118, né siamo Spiderman, Spiderman non ce ne sono. Diamo continuità amministrativa senza fare processi alla storia, ma nello stesso tempo senza dare eccesso di acceleratori che non servono a nessuno. Del resto, mi pare che l'impronta che noi si stia dando è un'impronta che è dialogante, che vuole dare contributi alle esigenze di crescita della nostra città e lo facciamo anche quando abbiamo da ridire rispetto a fatti che riguardano la vicenda amministrativa, uno di questi è il bike-sharing che farà parte di successiva discussione. Mi attendo, mi sarei atteso una presenza anche dell'amministrazione al riguardo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, consigliere Firetto. Mi aveva chiesto di parlare la consigliera Settembrino, grazie.

La Consigliera Ilaria SETTEMBRINO:

Grazie presidente. Approfitto della presenza dell'architetto per chiedere un chiarimento. Qualche anno fa alcuni tecnici di Montaperto hanno presentato una relazione chiedendo l'eliminazione della zona C4 che, come ha detto già la consigliera Cirino, comporta il pagamento di somme esose da parte dei cittadini, quindi l'eliminazione della zona C4 e il ritorno a zona agricola e la necessità di redigere il piano quadro, perché Montaperto rientra in centro storico però manca il piano quadro e quindi questo comporta il fatto che non è possibile né demolire né costruire case e né modificare immobili in generale. Quindi questo comporta chiaramente un grosso problema per lo sviluppo del quartiere. Il mio chiarimento è questo, cioè chiedo all'architetto se è il caso di fare un atto di indirizzo da parte del Comune a questa amministrazione oppure intervenire con un emendamento al momento delle linee guida. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, consigliera Settembrino. Invito l'architetto a dare i giusti chiarimenti alla domanda o meglio una risposta alla domanda posta dalla consigliera Settembrino.

L'Architetto Sebastiano DISPENZA:

Sì, io ricordo il documento che è pervenuto in ufficio e lo abbiamo acquisito e, come dire, abbiamo condiviso anche con i proponenti le difficoltà legate alla scarsa esecutività dell'attuale strumento urbanistico. E questa particolarità l'ufficio l'ha sempre sottolineata e l'ha resa nota e l'ha anche documentata e questa posizione dell'ufficio fa parte anche nella relazione allegata alle direttive Generali, diciamo, è stato uno dei punti sui quali si è concentrato il dibattito durante la concertazione per la

COMUNE DI AGRIGENTO

Piazza Pirandello, 35 – 92100 AGRIGENTO – telefono 0922 401737/ 590228 – telefax 0922 590201

Sito internet: www.comune.agrigento.it – e-mail: ufficio.presidenza@comune.agrigento.it

redazione dello strumento delle direttive generali. In questo momento non è possibile, come dire, la variazione di un'area, di una sottozona omogenea a un'altra, perché questo passa proprio attraverso la revisione dello strumento urbanistico e questa è la risposta che abbiamo dato ai proponenti quando è arrivato il documento. Cioè, ci rendiamo conto delle storture di questo Piano Regolatore, ci rendiamo conto delle difficoltà applicative, ci rendiamo conto delle notevoli contraddizioni contenute all'interno del Piano, ma in questo momento non possiamo che condividere la necessità di effettuare dei cambiamenti pur non essendo nelle condizioni oggi di poterli fare.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Ok, grazie architetto Dispenza. Ci sono gli altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passerei la parola all'amministrazione, all'assessore Tuttolomondo. Prego, assessore Tuttolomondo, la ringrazio per la sua presenza in aula, prego a lei la parola.

L'Assessore Gianni TUTTOLOMONDO:

Grazie presidente, grazie colleghi consiglieri. Intanto vorrei ringraziare la seconda commissione a cui ho anche partecipato, perché questa credo che sia l'idea di politica sia mia che della nostra amministrazione appunto che le critiche siano costruttive, perché chi ci ha votato e chi ha votato ogni singolo consigliere l'ha votato la città. quindi noi abbiamo un unico obiettivo, siamo 24 e abbiamo un unico obiettivo, quello di portare la città di Agrigento più avanti possibile nel futuro perché abbiamo molto da recuperare. Per quanto riguarda il PRG, che è uno strumento urbanistico fondamentale sia per l'economia che per tanti altri motivi, dobbiamo anche prendere atto che in questo momento stiamo vivendo questa emergenza sanitaria e che quindi questa proroga, che è stata chiesta per la relazione sia agronoma-forestale che per la relazione geologica, sia anche doverosa perché comunque dobbiamo capire che gli uffici sono stati in smart working, quindi è anche difficile avere un contatto diretto con gli uffici stessi. Successivamente credo che, come abbiamo già affrontato in precedenza grazie al segretario, dottoressa Floresta, abbiamo attenzionato la possibilità di modificare, appunto, gli uffici in quanto la macchina amministrativa è molto complessa, quindi andare a spostare alcuni elementi in alcuni uffici o in altri è una cosa che va attentamente attenzionata. Successivamente questa è una cosa che faremo sicuramente perché il carico di lavoro... io devo ringraziare anche l'architetto Dispenza che ha retto un ufficio quasi intero perché da quasi 4 mesi, da quando siamo arrivati, l'ufficio urbanistica ha firmato credo, se non vado errato, circa 4 pensionamenti. Quindi capite bene che già quattro unità in meno in un ufficio come quello urbanistica che va a caricare un lavoro enorme va dato anche lode all'architetto e anche all'avvocato Insalaco, che è il dirigente, di aver tenuto botta a questa occasione. Quindi io ringrazio ancora tutti voi consiglieri perché vedo tutti noi che stiamo andando avanti verso un risultato che è quello di portare Agrigento dove merita, perché io sento parlare di PRG -ho 27 anni- dal '94. Quindi credo che è quando sono nato che è cominciato l'iter del Piano Regolatore. Quindi ho 27 anni e ancora che dobbiamo parlarne credo che sia una cosa che non mi va affatto giù, ma da parte della mia amministrazione, da me, dal sindaco, dal segretario generale, da parte nostra avete sicuramente il massimo della disponibilità perché questo è quello che io e il sindaco vogliamo portare avanti, quel concetto di una città che come si (*incomprensibile*) dobbiamo poggiarci l'uno accanto all'altro e il risultato è andare avanti per l'obiettivo comune che è Agrigento. Questo è quello che volevo dire, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie assessore. Questa è la voce dell'amministrazione comunale. E allora, se non ci sono altri interventi sulla mozione presentata dalla seconda commissione consiliare, passerei, dottoressa, al voto. Ci sono stati ingressi da parte dei consiglieri comunali, ne prendiamo atto. Passiamo quindi alla votazione per appello nominale. Come? Mi scusi consigliere Firetto. (*il consigliere Firetto dice qualcosa fuori microfono*) Sì, allora ci sono delle modifiche da apportare. Consigliera Hamel, sì. Allora, un attimo, il consigliere comunale vuole apportare delle modifiche che sottoporro naturalmente all'attenzione del consiglio comunale, se il consiglio

COMUNE DI AGRIGENTO

Piazza Pirandello, 35 - 92100 AGRIGENTO - telefono 0922 401737/ 590228 - telefax 0922 590201

Sito internet: www.comune.agrigento.it - e-mail: ufficio.presidenza@comune.agrigento.it

comunale è d'accordo naturalmente saranno delle modifiche volte a migliorare ancor di più la nostra mozione. Consigliare, sicuramente sarà una modifica migliorativa. Allora lo metterò *(voce fuori microfono)* ascolti, consigliere Vaccarello, naturalmente chiederò al consigliere Hamel di illustrare... mi ascolti... allora, la modifica, cioè l'emendamento alla proposta che era stata depositata. È ovvio che la modifica verrà poi valuta dall'intero consiglio comunale. Prego, consigliere Hamel.

Il Consigliere Nicolò HAMEL:

No, non c'è niente di particolare. Praticamente si tratta solo di eliminare un rigo, che è quello che equivale all'affidamento dell'incarico per la elaborazione del nuovo Piano Regolatore Generale. *(voci fuori microfono)*

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Quindi, consigliere Hamel, visto che la proposta è una proposta nata dalla seconda commissione consiliare, gradirei che la proposta fosse, innanzitutto, condivisa da parte della commissione e sono sicuro che sarà così, e poi naturalmente da parte dell'intero emiciclo consiliare.

Pausa di 4 minuti e 2 secondi

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Invito i consiglieri comunali a prendere posto. Mi ha chiesto di intervenire la consigliera Contino, ne ha facoltà.

La Consigliera Flavia CONTINO:

Volevo chiedere gentilmente al consigliere Firetto, che ha proposto la modifica, la motivazione della proposta, semplicemente, di argomentare il problema per favore, se posso.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

E' una proposta che nasce dalla volontà del consigliere Firetto? Non ha formalizzato, all'ufficio di presidenza non è arrivato, consigliera Contino, non è arrivato nulla. *(la consigliera Contino fuori microfono: E chi ha proposto la modifica?)* Il consigliere Hamel. All'ufficio di presidenza non è arrivato nulla. *(voce fuori microfono: Il consigliere Hamel fa parte della seconda commissione, non si può cambiare)* Invito il consigliere Hamel a chiarire o più che altro a spiegare la modifica. Dopodiché lo invito a depositare il testo emendato, cioè il testo modificato. Dopodiché sarà sottoposto alla votazione dell'aula. Invito i consiglieri comunali a prendere posto. Grazie. Prego, consigliere Hamel.

Il Consigliere Nicolò HAMEL:

Il problema nasce dalla individuazione terminologica di che cosa significa revisione del piano regolatore generale. Qui noi abbiamo messo "che nel concreto equivale all'affidamento di incarico per l'elaborazione di nuovo Piano Regolatore". Se noi togliamo "che nel completo equivale" *(qualcuno invita il consigliere Hamel a togliere la mascherina perché, a suo dire, è poco comprensibile ciò che dice)* E allora, dicevo, è un problema di carattere terminologico. Non si tratta di affidamento di incarico per la redazione di un nuovo piano regolatore generale, ma di redazione dell'intera revisione che, nel concreto, equivale a un Piano Regolatore Generale, cioè "affidamento" dobbiamo togliere.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Consigliere, può leggere cortesemente il passaggio? Perché noi non riusciamo a individuarlo.

Il Consigliere Nicolò HAMEL:

Noi abbiamo chiesto...

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Il punto 3, se non erro. Ok. Lei cosa propone di emendare, cioè di modificare?

Il Consigliere Nicolò HAMEL:

"Affidamento di incarico", semplicemente questo.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Lei lo vuole toglierle e lo vuole sostituire come? Se cortesemente, dottore Hamel, potesse dare all'ufficio di presidenza... potesse magari condividere con noi questa modifica. Allora, i lavori d'aula vengono sospesi per la durata di 10 minuti.

Dopo la pausa riprendono i lavori del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Siamo ritornati in aula per ridiscutere il punto all'ordine del giorno, quindi la volontà di emendare, cioè di modificare la mozione. Prima della trattazione invito il segretario a chiamare l'appello.

Il Segretario Generale Maria Concetta FLORESTA:

19.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Sì, do la parola al consigliere Hamel che illustrerà la modifica, l'emendamento alla mozione. Mi scusi, consigliere Hamel, la mozione da lei presentata è condivisa con l'intera commissione consiliare o è un atto singolo da parte del consigliere Hamel? Visto che la proposta è nata, no, dal lavoro, è frutto del lavoro svolto dalla commissione consiliare permanente urbanistica.

Il Consigliere Nicolò HAMEL:

Questa modifica, che è assolutamente marginale rispetto al contenuto della mozione, parte da una considerazione: l'espressione "affidamento dell'incarico" richiama alla memoria un costo esorbitante, di milioni di euro, che è stato sostenuto "ab origine" per il Piano Regolatore Generale, affidando l'incarico al Gruppo Imbesi di Roma. Per cui, praticamente, per alleggerire questa cosa e lasciare ampio margine di considerazione in ordine alla continuità del processo di revisione, che è già avviato e che si andrà a concludere con tutta una serie di interventi che sono modificatori del PRG, però nella sostanza non sono una vera e propria approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale, si proponeva questo sostanzialmente: di eliminare le parole "all'affidamento di incarico per la redazione del nuovo Piano Regolatore Generale" sostituendo semplicemente con la parola "alla". Cioè, collegando direttamente "all'attività di revisione del Piano Regolatore Generale che, nel concreto, corrisponde alla realizzazione di un nuovo Piano Regolatore Generale." Questo qua era. Ora io l'ho fatta vedere commissione, penso ci sarà il presidente che darà delle considerazioni in merito.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, consigliere Hamel. Ha chiesto di intervenire il presidente La Felice, prego.

Il Consigliere Giuseppe LA FELICE:

Grazie presidente. Sicuramente le parole sono importanti quando si si scrive e quindi si possono anche interpretare. Però, vista la mole di lavoro che la commissione ha fatto e considerato il fatto che tutti abbiamo messo del nostro, io penso che sia opportuno oggi non in questa aula parlare di questo, ma eventualmente successivamente, nel tempo, in commissione rivedere un attimino questa dicitura se è necessario cambiarla o meno. Io chiedo questo oggi, presidente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

La proposta che arriva sul tavolo della presidenza, ancora non è stata formalizzata dal consigliere Hamel, è una proposta del consigliere Hamel, è una proposta non condivisa dall'intera commissione consiliare, se non ho capito male.

Il Consigliere Giuseppe LA FELICE:

Esatto, ad oggi è così, perché il consigliere Hamel magari ha visto questo, però noi ne vorremmo parlare in commissione tutti e quattro.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

E allora, grazie consigliere La Felice. Consigliere Hamel, cortesemente, il testo della mozione emendata, modificata. Ha chiesto di parlare, nel frattempo, la consigliera Contino, ne ha facoltà.

La Consigliera Flavia CONTINO:

No, mi dispiace questa misunderstanding (incomprensione). Io volevo specificare soprattutto al dottore Hamel, con cui abbiamo sempre lavorato in sintonia e senza vedere la divisione al centro dell'emiciclo, su questa cosa io personalmente -e penso anche tutti gli altri- prima di dire "sì" o "no" voglio sapere il significato di tutto quello che facciamo. "Sì, no, cambiamenti e emendamenti". Semplicemente per questo anche io preferisco vederla in commissione, ragionare e dormirci su.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Ok, ricordo che in aula...

La Consigliera Flavia CONTINO:

Mi scusi presidente, senza polemiche e arroganze.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Ok. Per eventuali chiarimenti tecnici, consigliere Contino, abbiamo l'architetto Dispenza che è in aula, qualora dovesse servire. Prego, consigliere Hamel.

Il Consigliere Nicolò HAMEL:

Questa era una puntualizzazione necessaria. Prendo atto di quanto il presidente della commissione ha detto, cioè che in commissione noi discuteremo su questo passaggio per vedere le refluenze che ha effettivamente e la necessità di cassarlo, di modificarlo, di mantenerlo, quella che è la decisione della commissione. Per cui ritiro la richiesta di modifica.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, consigliere Hamel, un gesto di grande apertura. Grazie mille. La proposta è stata ritirata dallo stesso Hamel, andremo quindi a votare l'intera mozione così come proposta dall'intera commissione consiliare. Passiamo quindi alla votazione. Ripeto, dottore Alfano, mi scusi, ci sono altri chiarimenti o altri dubbi sulla

commissione prima di aprire? Sì, consigliere Firetto, sì. Mi scusi, interviene per dichiarazione di voto sulla mozione? Va bene, ne ha facoltà.

Il Consigliere Calogero FIRETTO:

Presidente, come dicevo un momento fa nel precedente intervento, la mozione è assolutamente condivisibile in tutta la sostanza. Nella parte a cui fa riferimento Hamel, che non costituisce comunque emendamento e rimane comunque apprezzabile l'idea che viene ritirata, io darò il voto favorevole a questa mozione lasciando però traccia dell'interpretazione che do al punto in cui, per quanto mi riguarda, ci si riferisce ad affidamenti di PRG e l'interpretazione che do io è quella della continuità che è stata segnata dal percorso amministrativo della precedente amministrazione. In particolare, così come ha avuto modo in punta di piedi Hamel, io lo faccio magari mettendoci la pianta sana...

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Quindi è un po' il chiarimento che voleva avere la consigliera Contino.

Il Consigliere Calogero FIRETTO:

Mettendoci la pianta sana, il tema è questo: noi siamo andati avanti nel tempo nel nostro Paese, non ad Agrigento solo, nel nostro Paese si è andati avanti con i mutamenti dei Piani Regolatori Generali che sono andati avanti nel tempo, lo ricordava illustrando la mozione il presidente La Felice, per decenni e decenni. Mediamente si stima che in Italia una modifica del PRG è di circa 26-27 anni, 26,8 qualcuno ha statisticamente scritto. Quindi 27 anni se ne vanno. E tutte le volte che c'era una modifica al Piano Regolatore Generale le amministrazioni comunali spendevano parti importanti del loro bilancio. Oggi mediamente, a cifre attuali, modificare un piano regolatore generale, quello di Agrigento, probabilmente ci vorrebbero due milioni di euro, cifre di questo tenore. La linea che si è data è stata altra, quella di istituire il gruppo Piano e fare la revisione come? Dando degli studi specifici, che equivalgono poi nella sostanza alla revisione del PRG. Per quanto mi riguarda l'unico studio che deve essere ulteriormente dato, se mal non ricordo, chiamo in soccorso l'architetto Dispenza, credo che sia la VAS o no? Ci sono altri studi? Come studi c'è la VAS e quindi tutto ciò che è altro propedeutico. Per cui io voterò questa mozione non aspettandomi altro. Cioè, non mi aspetto che si diano incarichi ulteriori e quindi annullare ciò che è stato fatto e perdere tempo. Per cui questa mozione, nella testa mia, ha quella esigenza avvertita da tutti, ho visto anche da gruppi di maggioranza, di dare continuità a un percorso amministrativo in maniera coerente, in maniera efficace, senza ulteriori spendite di danari pubblici, senza più perdite di tempo. Altrimenti, quell'elemento di non chiarezza potrebbe aprire scenari che certamente nella logica e nella voglia dei consiglieri che l'hanno proposta io sono certo che non c'è, io sono certo che non c'è.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Ok. Grazie, consigliere Firetto. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Ne ha facoltà, consigliere Alfano.

Il Consigliere Francesco ALFANO:

Non conosco bene le cose del passato che possono avere, a volte, un risvolto un po' recondito, però apprezzo quello che ha fatto la commissione, nel senso diciamo della chiarezza. È fuor di dubbio che ci debba essere una continuità amministrativa. Esiste in tutto il mondo! Quindi anche queste preoccupazioni del consigliere Firetto mi mettono qualche perplessità. Non riesco a capire bene tutta questa vicenda. E allora bene fa La Felice che a un certo punto mi propone che lo vuole rivedere in commissione, perché sono certo che in commissione per le persone che ci sono, per i consiglieri che ci sono, non penso ci possano essere delle situazioni particolari che possano dare adito a una spesa enorme che potremmo facilitare.

Nessuno di noi vorrebbe una cosa di questo genere. Però mi sovviene logicamente qualche perplessità, qualche dubbio, qualcosa che mi sfugge e non riesco logicamente a quantizzare e a capire. Quindi che questa mozione ritorni in commissioni per essere più approfondita sono ben lieto e voterò, logicamente, perché questa mozione possa ritornare di nuovo in commissione.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Altri interventi per dichiarazione di voto? Allora invito il segretario... Noi stiamo votando la mozione, non ritornerà in commissione. No, scusate, scusate, stiamo votando la mozione proposta dalla commissione consiliare permanente. Il consigliere Hamel, scusate, consigliere Vaccarello cortesemente, consigliere Vaccarello, non facciamo confusione, il punto all'ordine del giorno che stiamo votando è il punto all'ordine del giorno proposto nella sua interezza dalla commissione consiliare permanente. La commissione composta dalla consigliera Contino, La Felice, Hamel e Cirino. L'emendamento, la modifica proposta dal consigliere Hamel è stata ritirata. Poi, successivamente, se la commissione volesse affrontare ulteriormente questo punto all'ordine del giorno può presentare un'ulteriore mozione, ma è per me oggi questo punto con la votazione chiuso. Invito il segretario a chiamare l'appello per le operazioni di voto. Lo facciamo per appello nominale.

Il Segretario Generale Maria Concetta FLORESTA:

Quindi sono 19 favorevoli e 1 astenuto.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

19 favorevoli e 1 astenuto, la mozione viene approvata.

MOZIONE

I componenti della II^a Commissione hanno esaminato le problematiche relative al procedimento di Revisione del PRG, i cui vincoli preordinati all'esproprio sono ormai scaduti da tempo, ed hanno individuato le seguenti criticità da superare con urgenza:

- 1) Ricostituire il gruppo di Piano originariamente formato da tre elementi ed oggi residuo ad un solo elemento nella persona dell'architetto Dispensa che, tra l'altro, non è stato mai sollevato dal suo originario carico di lavoro;
- 2) Sollecitare la consegna delle relazioni geologica ed agroforestale già commissionate da oltre 6 mesi ed ancora non definite, per la cui consegna è stata concessa proroga di ulteriori quattro mesi;
- 3) Predisporre nell'ambito del redigendo schema di bilancio di previsione 2021 una posta, di adeguata capienza, per affrontare i futuri costi sia per gli adempimenti propedeutici sia per l'affidamento della redazione dell'intera revisione, che nel concreto equivale all'affidamento di incarico per la elaborazione di un nuovo Piano Regolatore Generale.

Con la presente mozione, il consiglio comunale chiede all'Amministrazione attiva un impegno continuativo ed efficace per arrivare ad una rapida conclusione della redazione dello strumento urbanistico per ridare impulso a tutte le attività che troveranno possibilità di ripresa con un piano Regolatore finalmente vigente ed operativo.

All'operatività del Piano Regolatore Generale è legata la problematica della tassazione sulle aree edificabili, che da oltre 15 anni costituisce un ingiusto gravame poiché costringe i proprietari a pagare importi considerevoli senza potere utilizzare l'edificabilità delle loro aree.

All'operatività del Piano Regolatore Generale è legato il rilancio dell'economia cittadina e la concreta possibilità di soluzioni occupazionali per i lavoratori del settore edile e di tutto l'indotto connesso.

Dall'operatività del Piano Regolatore generale deriveranno consistenti flussi di entrate per le casse comunali con l'incasso degli oneri di urbanizzazione, costi di costruzione ed altro.

Appare quindi evidente che questo adempimento sia indispensabile per il futuro della città di Agrigento, perché investe tutti i settori sociali, le realtà imprenditoriali, le categorie professionali che ne trarranno grandi benefici.

Si richiede quindi un impegno concreto e costante dell'Amministrazione comunale per arrivare ad una rapida conclusione della procedura di revisione del PRG da cui deriverà il completamento del nuovo assetto urbanistico della città, atteso da oltre un ventennio.

I componenti la II^a CCP

F.to Giuseppe La Felice

F.to Nicolo' Hamel

F.to Valentina Cirino

F.to Flavia Maria Contino

Del che il presente verbale, che si sottoscrive come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to dott. Pasquale Spataro

IL PRESIDENTE
f.to prof. Giovanni Civiltà

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to d.ssa Maria Concetta Floresta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del Responsabile del Settore 1 resa con la sottoscrizione del presente certificato

CERTIFICA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art.12 della L.R. n.5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 gg. consecutivi dal _____ (Reg. Pub. n. _____).

Li, _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visto l'art. 12 della L.R. 03/12/1991 N. 44,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- È esecutiva essendo decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott.ssa Maria Concetta Floresta

Copia conforme all'originale, in carta libera, a uso amministrativo.

Agrigento, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

“ORIGINALE FIRMATO CUSTODITO IN ATTI”

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 3 Del 10/02/2021: Mozione recante “ Approfondimenti sul tema PRG” - Sospensione e ripresa lavori - Esame ed approvazione.